

# CORSO DI ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE

## (NUOVO ORDINAMENTO)

ESAME DEL 9 DICEMBRE 2002

In figura è mostrato lo spaccato di un riduttore meccanico ad ingranaggi a denti dritti. L'albero intermedio di tale riduttore è stato progettato per trasmettere una potenza di  $P_1=14 \text{ kW}$  alla velocità di rotazione  $n=115 \text{ giri/minuto}$  in modo che la sua sezione più sollecitata possa sopportare un numero infinito di cicli con un coefficiente di sicurezza  $X_1=1.25$ .

In queste condizioni di lavoro, il riduttore in questione viene fatto lavorare per un tempo  $h_1=15 \text{ ore}$ . Successivamente, ne vengono cambiate destinazione d'uso e condizioni operative. In particolare, la potenza trasmessa viene aumentata del 20% ( $P_2=16.8 \text{ kW}$ ), mentre la velocità di rotazione è mantenuta inalterata. Inoltre viene richiesto che la sezione più sollecitata dell'albero lavori ad un coefficiente di sicurezza  $X_2=1.4$ .

Si valuti nell'ordine:

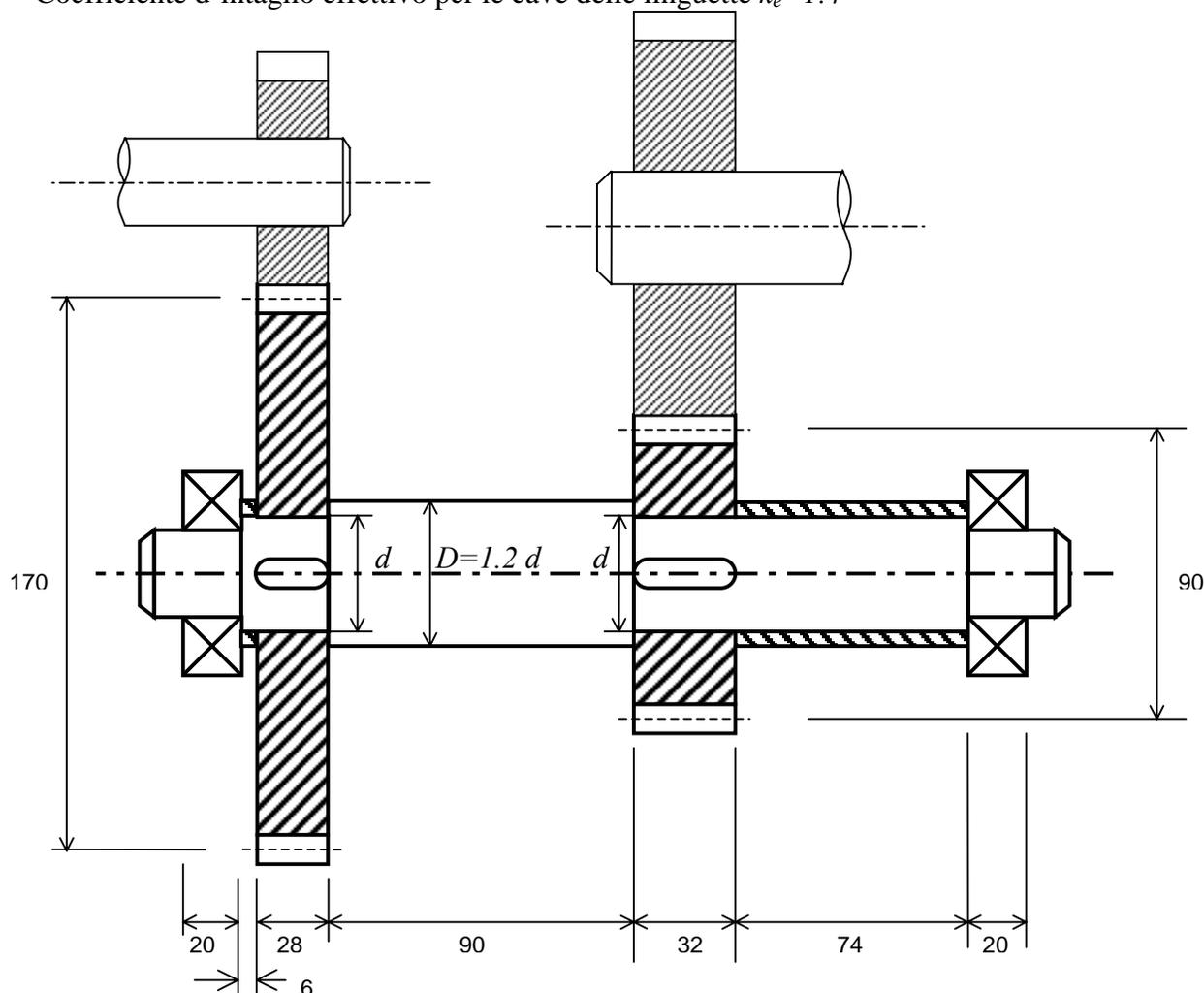
1. il diametro  $d$  dell'albero che soddisfa le specifiche della prima fase di lavoro (si scelgano a piacimento i valori più opportuni da dare al raggio d'intaglio e alla finitura superficiale);
2. il numero di ore  $h_2$  che lo stesso albero può sopportare in sicurezza una volta portato a lavorare nelle condizioni della seconda fase;

Dati:

Materiale:  $\sigma_R=880 \text{ MPa}$ ,  $\sigma_S=720 \text{ MPa}$ ,  $\sigma_{LF}=390 \text{ MPa}$ .

Angolo di pressione:  $\theta = 20^\circ$ .

Coefficiente d'intaglio effettivo per le cave delle linguette  $k_e=1.4$

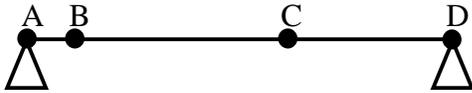


## SOLUZIONE

Dalla potenza trasmessa si ricava il momento torcente  $M_t$ :

$$M_t = \frac{P}{\omega} = 1162 \text{ Nm} \quad \text{essendo: } \omega = \frac{2\pi n}{60} = 12.04 \text{ rad/s}$$

e, dopo aver schematizzato l'albero come trave isostatica su appoggi,



dall'equilibrio alla rotazione si ricavano le componenti circonferenziali delle forze di contatto scambiate dalle dentature delle ruote calettate in B e C di raggio  $r_B=0.085 \text{ m}$  e  $r_C=0.045 \text{ m}$ :

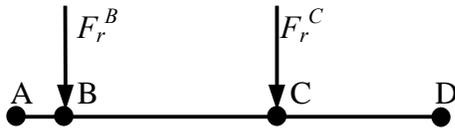
$$M_t = F_c^B r_B = F_c^C r_C \quad \Rightarrow \quad F_c^B = 13.68 \text{ kN}, \quad F_c^C = 25.84 \text{ kN}$$

Dalle componenti circonferenziali si calcolano quelle radiali:

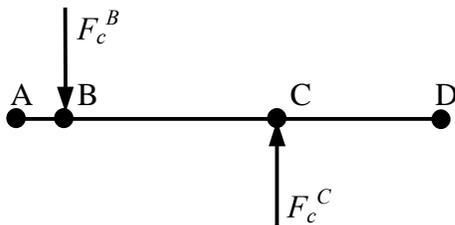
$$F_r^B = F_c^B \tan \theta = 4.98 \text{ kN}, \quad F_r^C = F_c^C \tan \theta = 9.4 \text{ kN}$$

Le componenti radiali e circonferenziali agiscono sull'albero come segue:

*Piano verticale (piano su cui giacciono gli assi dei tre alberi del riduttore):*



*Piano orizzontale:*



È evidente che la sezione C è la più sollecitata (a parità di geometria entrambe le componenti della forza di contatto sono maggiori di quelle in B e CD è maggiore di AB). Ne segue che tutte le verifiche verranno effettuate solo nella sezione C.

La componente del momento flettente sul piano verticale vale:

$$M_{f_{vert}}^C = F_r^B \frac{\overline{AB} \overline{CD}}{AD} + F_r^C \frac{\overline{AC} \overline{CD}}{AD} = 624 \text{ Nm}$$

quella sul piano orizzontale vale:

$$M_{f_{oriz}}^C = F_c^B \frac{\overline{AB} \overline{CD}}{AD} - F_c^C \frac{\overline{AC} \overline{CD}}{AD} = 1386 \text{ Nm}$$

Complessivamente il momento flettente vale:

$$M_f^C = \sqrt{M_{f\text{ oriz}}^C{}^2 + M_{f\text{ vert}}^C{}^2} = 1520 \text{ Nm}$$

I momenti flettente e torcente portano alle seguenti sollecitazioni sulla sezione C:

$$\begin{aligned} \sigma_{\min} &= -\frac{M_f^C}{W_f} & \tau_{\min} = \tau_{\max} &= \frac{M_t}{W_t} \quad (\text{torsione statica}) \\ & \text{(flessione rotante)} & & \\ \sigma_{\max} &= \frac{M_f^C}{W_f} & & \end{aligned}$$

da cui si possono ricavare le componenti equivalenti della sollecitazione a fatica applicando, ad esempio, il criterio proposto dal testo di Juvinall:

$$\sigma_{meq} = \left| \frac{M_t}{W_t} \right|, \quad \sigma_{aeq} = \left| k_e \frac{M_f^C}{W_f} \right|$$

Ipotizzando per il diametro  $d$  ed il raggio d'intaglio  $r$  i valori di primo tentativo  $50 \text{ mm}$  e  $2 \text{ mm}$ , si ricavano dalle tabelle  $k_t$  e  $q$ :

$$D/d = 1.2, \quad r/d = 0.04 \quad \Rightarrow \quad k_t^{\text{spallamento}} = 2, \quad q = 0.9 \quad \Rightarrow \quad k_e^{\text{spallamento}} = 1.9$$

considerando anche la presenza della cava della linguetta si otterrà:

$$k_e = k_e^{\text{spallamento}} k_e^{\text{linguetta}} = 2.66$$

dalla stessa ipotesi su  $d$  si avrà anche:

$$b_1 = 0.77$$

e, infine, si sceglierà a piacimento un valore per la finitura superficiale:

$$b_2 = 0.78 \quad (\text{sgrossatura buona})$$

Ricordandosi che per le sezioni circolari il modulo di resistenza a torsione è due volte quello a flessione, si può scrivere l'espressione della retta di Goodman nella forma segmentaria in funzione della sola incognita  $W_f$ :

$$\frac{k_e \frac{M_f^C}{W_f}}{b_1 b_2 \sigma_{LF}} + \frac{\frac{M_t}{2 W_f}}{\sigma_R} = \frac{1}{X_1} \quad \Rightarrow \quad W_f = X_1 \left( \frac{k_e M_f^C}{b_1 b_2 \sigma_{LF}} + \frac{M_t}{2 \sigma_R} \right) = 22.4 \cdot 10^{-6} \text{ m}^3$$

da cui si ricava il diametro incognito  $d$ :

$$d = \sqrt[3]{\frac{32 W_f}{\pi}} = 61 \text{ mm}$$

Se si aumenta il raggio d'intaglio a  $2.4 \text{ mm}$  e si migliora la finitura superficiale fino a portare  $b_2$  a  $0.81$  si compensa la sottostima del diametro  $d$  senza iterarne il calcolo.

Introducendo il valore calcolato del modulo di resistenza nelle espressioni delle sollecitazioni equivalenti si ottiene:

$$\sigma_{a eq} = k_e \frac{M_f^C}{W_f} = 180.5 \text{ MPa} \quad \sigma_{m eq} = \frac{M_t}{2 W_f} = 25.9 \text{ MPa}$$

con cui si può fare la verifica rispetto allo snervamento:

$$\frac{\sigma_S}{\sigma_{a eq} + \sigma_{m eq}} = 3.5 > X_1$$

Nella seconda fase, poiché è richiesto un coefficiente di sicurezza maggiore di quello usato nella progettazione a vita infinita, bisogna considerare che anche le condizioni di lavoro della prima fase portano ad un danneggiamento.

Dalla equazione della retta di Goodman si ricaverà, quindi, la  $\sigma_N$  necessaria a garantire la sicurezza richiesta:

$$\frac{\sigma_{a eq}}{b_1 b_2 \sigma_{N_1}} + \frac{\sigma_{m eq}}{\sigma_R} = \frac{1}{X_2}$$

da cui:

$$\sigma_{N_1} = \frac{\sigma_{a eq}}{b_1 b_2 \left( \frac{1}{X_2} - \frac{\sigma_{m eq}}{\sigma_R} \right)} = 439 \text{ MPa}$$

approssimando con una retta la curva del Woehler nel tratto di progettazione a tempo si può scrivere:

$$\sigma_{N_1}^m N_1 = \sigma_{LF}^m 10^6 = \sigma_R^m 10^3 \quad \Rightarrow \quad m = \frac{3}{\log \frac{\sigma_R}{\sigma_{LF}}} = 8.49, \quad N_1 = 10^6 \left( \frac{\sigma_{LF}}{\sigma_{N_1}} \right)^m = 366200$$

Poiché il numero dei cicli effettivamente compiuti nelle condizioni di sollecitazione della prima fase sono pari a:

$$n_1 = 60 \quad n \quad h_1 = 103500$$

il danno secondo Miner varrà:

$$D_1 = \frac{n_1}{N_1} = 0.28$$

Nella seconda fase, essendo la potenza trasmessa aumentata del 20%, dello stesso fattore dovranno essere amplificate le sollecitazioni. Quindi, la  $\sigma_N$  necessaria a garantire la sicurezza richiesta potrà essere calcolata con la formula utilizzata in precedenza con l'aggiunta del fattore 1.2 come segue:

$$\sigma_{N_2} = \frac{1.2 \sigma_{a eq}}{b_1 b_2 \left( \frac{1}{X_2} - \frac{1.2 \sigma_{m eq}}{\sigma_R} \right)} = 532 \text{ MPa}$$

$$N_2 = 10^6 \left( \frac{\sigma_{LF}}{\sigma_{N_2}} \right)^m = 71670$$

Applicando ancora la teoria di cumulo del danno di Miner si possono calcolare il numero di cicli rimanenti per portare il pezzo a rottura:

$$n_2 = N_2 \left( 1 - \frac{n_1}{N_1} \right) = 51600 \quad \text{pari a : } h_2^{Miner} = \frac{n_2}{60 n} = 7.5 \text{ ore}$$

Data la non piccola differenza tra  $N_1$  e  $N_2$  è consigliabile applicare la teoria di Manson in sostituzione di quella di Miner anche se, essendo la seconda sollecitazione maggiore della prima, l'applicazione dell'ipotesi di Miner è a favore di sicurezza:

$$N_1^p = 14N_1^{0.6} = 30504 \quad N_1^n = N_1 - N_1^p = 335696$$

$$N_2^p = 14N_2^{0.6} = 11464 \quad N_2^n = N_2 - N_2^p = 60206$$

Si valuta, quindi, il danno di nucleazione relativo alla prima fase:

$$D_1^n = \frac{n_1}{N_1^n} = 0.31$$

e i cicli necessari a completare la nucleazione:

$$n_2^n = N_2^n (1 - D_1^n) = 41542$$

a questi si devono aggiungere i cicli relativi alla propagazione per avere il totale dei cicli necessari a portare il pezzo a rottura nelle condizioni di carico della seconda fase:

$$n_2^{tot} = n_2^n + N_2^p = 53000 \quad \text{pari a : } h_2^{Manson} = \frac{n_2^{tot}}{60 n} = 7.68 \text{ ore}$$